

INDENNITA' PREVISTA DAL DECRETO "CURA ITALIA"

Con riferimento alla indennità di 600 euro per il mese di marzo 2020 prevista a favore dei collaboratori sportivi dal Decreto Legge "Cura Italia" (art. 96 del D. L. 17.3.2020 n. 18), l'A.I.A., tramite il proprio referente in materia fiscale e contrattualistica, dott. Stefano Papi, ha formulato un quesito all'ente preposto, Sport e Salute S.p.A., in ordine all'applicabilità della predetta normativa agli arbitri, assistenti arbitrali e dirigenti dell'Associazione operanti in settori non professionistici.

Sport e Salute S.p.A., con propria nota di data 10.4.2020, ha espressamente precisato che *"l'Agenzia delle entrate ha riconosciuto anche queste come collaborazioni sportive e, quindi, è possibile presentare la domanda per l'indennità, purché esistano gli altri presupposti previsti dalla legge.*

Sul sito www.sportesalute.eu è presente una sezione dedicata all'indennità dei collaboratori sportivi e dove si potrà consultare, tra l'altro, le FAQ con le informazioni utile per la compilazione della domanda".

Pertanto, gli associati possono presentare la domanda per ottenere l'indennità sopra richiamata tramite le chiare indicazioni contenute nel predetto sito, autocertificando e documentando il possesso dei requisiti previsti dalla legge e, quindi, nessuna attestazione dovrà essere rilasciata dagli organi associativi.

Si è certi che, anche in questa occasione, la condotta di ogni associato sarà conforme ai principi etici del nostro essere arbitri e terrà conto dei limiti delle risorse previste dalla legge e che, pertanto, ogni richiesta avrà non solo i requisiti formali prescritti, ma risponderà, pure, ad uno stato di effettiva necessità legata all'emergenza che tutti stiamo vivendo.